

CASO SILONE

Biocca: «Nessun giurì d'onore»

● Non serve un giurì d'onore su Ignazio Silone. Lo storico Dario Biocca respinge la proposta lanciata da un altro studioso, Giuseppe Tamburrano, che da anni si batte per «smentire le falsificazioni» sul conto dello scrittore abruzzese. Dario Biocca, autore del libro *Silone, la doppia vita di un italiano* (Rizzoli), sostiene, sulla base di documenti inediti che l'autore di *Fontamara* sia stato un collaboratore dell'Ovra. Tamburrano nega ogni addebito e sostiene che tutte le accuse mosse da Biocca a Silone sono in-

fondate e tutte le carte della polizia politica fascista sono inattendibili. Dalle colonne del quotidiano *L'Unità*, Dario Biocca respinge le contestazioni di Tamburrano e anche la sua proposta di un giurì d'onore: «Parlano le carte e gli storici le valuteranno». Biocca sottolinea come tutti i documenti da lui esaminati sono ora riprodotti nel suo nuovo libro: «Ciascuno potrà verificare, riflettere e valutare; gli storici lo faranno nelle sedi appropriate. Quale che sia l'esito del dibattito, Silone manterrà la sua statura di romanziere».